



COMITATO NAZIONALE
UTENZA E VALORIZZAZIONE
DEMANIO MILITARE DI ABITAZIONE
00153 Roma Via Garibaldi ,3-tel. 065883981

BENVENUTA DISCONTINUITA'

- Le case vecchie e non più utili vendute attraverso la propensione all'acquisto agli utenti con metodo diretto, senza S.C.I.P. e banche varie...;
- I denari alla Difesa per reinvestire in nuovi alloggi;
- Tutela per gli utenti che non possono acquistare;
- Blocco degli sfratti

Queste le principali novità espresse nel D.D.L. nr. 559 al Senato ad opera della Senatrice Silvana PISA e dal Senatore Gianni NIEDDU:

<http://www.senato.it/leg/15/BGT/Schede/Ddliter/25595.htm>

❖ Preistoria

Era appena ieri, ma già sembra preistoria la pretesa dell'ex Ministro Tremonti di vendere gran parte del patrimonio abitativo della Difesa, togliendole beni e risorse economiche per un controvalore di migliaia di miliardi di vecchie lire, e precludendo quindi a gran parte dei colleghi militari la possibilità di usufruire a chi ancora non ha potuto farlo, del patrimonio abitativo, lo avrebbe smantellato definitivamente.

Tale disegno furbesco e sgangherato **è fallito!!**

L'operazione "cartolarizzazione" che partiva da una idea sbagliata, con metodi coattivi sbagliati, con motivazioni sbagliate ed illusorie, quelle di prendere soldi senza valutare le conseguenze, è finita nel cestino non della storia ma della cronaca.

Dura è stata la lotta di CASADIRITTO, fatta di dure salite, senza nemmeno il conforto e la solidarietà più volte richiesta del COCER, che per cinque anni, con assordante silenzio, nulla faceva contro la cartolarizzazione, anzi, qualcuno non avendo capito di cosa si trattasse, o avendolo capito bene, invocava l'indennità di alloggio, mentre le case, quelle vere, venivano scippate. Inutili e stravaganti fughe in avanti.

Questi silenzi solo ultimamente, quando tutto stava per crollare, e gli sfratti facevano entrare in crisi le coscienze più sensibili, e a titolo personale alcuni rappresentanti facevano sentire labili sussulti e lagnanze (sempre meglio che niente), si sono interrotti.

Ma quale era la situazione?

- uno stato di incubo per quelle famiglie che mai avrebbero potuto accedere alle vendite (per età o per reddito) e che quindi vedevano la casa messa all'asta;
- una imponente ondata di sfratti (complessivamente 4.000), meticolosamente programmata e già iniziata (purtroppo già parzialmente attuata) ad opera della Difesa, che anziché opporsi all'operazione di cartolarizzazione, che non avrebbe portato un Euro di ricavo delle vendite e, notevolmente assottigliato il già misero patrimonio abitativo, riteneva più facile non contrastare forze politiche "amiche"

e prendersela con le famiglie dei militari , per lo più in servizio che avevano perso il titolo dopo il novembre 2003, di quelle non cartolarizzate e di quelle che avevano ricevuto già provvedimenti di recupero, anche 20 anni prima.

CASADIRITTO è dunque rimasta sola a contrastare tale situazione, ma aveva la forza di migliaia di famiglie che si sostenevano vicendevolmente e che, a differenza di alcuni, avevano capito.

SOLA è rimasta anche quando in vari modi ha fronteggiato gli sfratti, sia dei militari in servizio che di quelli in quiescenza.

DIFENDEVA IL PATRIMONIO ABITATIVO E I DIRITTI DELLE FAMIGLIE.

Abbiamo ancora davanti agli occhi le terribili scene di sfratto, i mobili per strada, le ambulanze, i carabinieri.....

Ma le cose, si sa cambiano.....

Vogliamo pensare che la Difesa abbia capito.

Il D.D.L. nr. 599 - Senato - ha appena iniziato la sua avventura, che speriamo, si concluda in maniera positiva, anche apportando alcuni chiarimenti al testo originario.

E' ancora presto, ma ci piace vedere in tutto questo, quella che ormai chiamiamo: UN FORTE SEGNALE DI DISCONTINUITA'

CASADIRITTO, come sempre , vuole restare con i piedi per terra. Anche se ci spera, vuole considerare questo DDL come un buon inizio e basta.

Tante volte con l'altalenante succedersi di eventi siamo passati da una illusione ad una delusione. Non conosciamo ancora per esempio quale sarà l'atteggiamento dei Ministeri Economici.

A tutti però ricordiamo una massima semplice ma efficace:

- **DIRE QUELLO CHE SI FA E FARE QUELLO CHE SI DICE**

Nei nostri cervelli e nei nostri cuori, senza mezzi tecnologici di sorta, abbiamo tutto registrato.

- non deludeteci !!

Giugno 2006

Sergio Boncioli
Coordinatore Nazionale
CASADIRITTO